

IL MARE IN AZIONE

Le nuove traiettorie blu



19 MARZO 2024



9.30-13.30



Tempio di Vibia Sabina e Adriano
Piazza di Pietra - Roma

Navigando verso l'innovazione: costruire un futuro blu per il Lazio



Dott.ssa Grazia Maria Iadarola

Dirigente Area Blue economy , pianificazione spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative Direzione Regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca

Assessorato Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione

Regione Lazio



**REGIONE
LAZIO**

Premessa

Le Politiche

Regionali



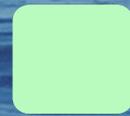
La Pianificazione dello Spazio marittimo «piano regolatore del mare»



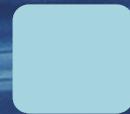
Contesto normativo di Riferimento : L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022



PUA Regionale e PUA Comunale



Smart Specialization Strategy (S3) “Lazio 21 – 27”



Cluster Tecnologico Nazionale “Blue Italian Growth” (CTN-BIG)

LEGGE N. 91 DEL 14 GIUGNO 2021



In conformità con la UNCLOS è stata resa esecutiva la Legge n. 91 del 14 giugno 2021 che riguarda l'istituzione di una zona economica esclusiva (ZEE)

Definisce:

- i confini della ZEE italiana che comprende le acque circostanti il mare territoriale
- consente all'Italia di esercitare particolari poteri per scopi economici in questa vasta area marina.

L'istituzione della ZEE, che consentirà all'Italia, nei limiti spaziali che verranno definiti, lo sfruttamento esclusivo del mare e di tutte le sue risorse e non potrà prescindere da una corretta pianificazione degli spazi marini.

LE POLITICHE REGIONALI

La Regione Lazio, negli ultimi anni, ha individuato, nella sua agenda di governo, la Blue Economy come asset strategico, prevedendo 4 ambiti strategici di intervento:



La Pianificazione dello Spazio Marittimo con riferimento all'ambito Tirreno (DGR n. 710 del 26/10/2021);



L. R. n. 2 del 24 febbraio 2022 "Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy"



PUA Regionale e PUA comunali;



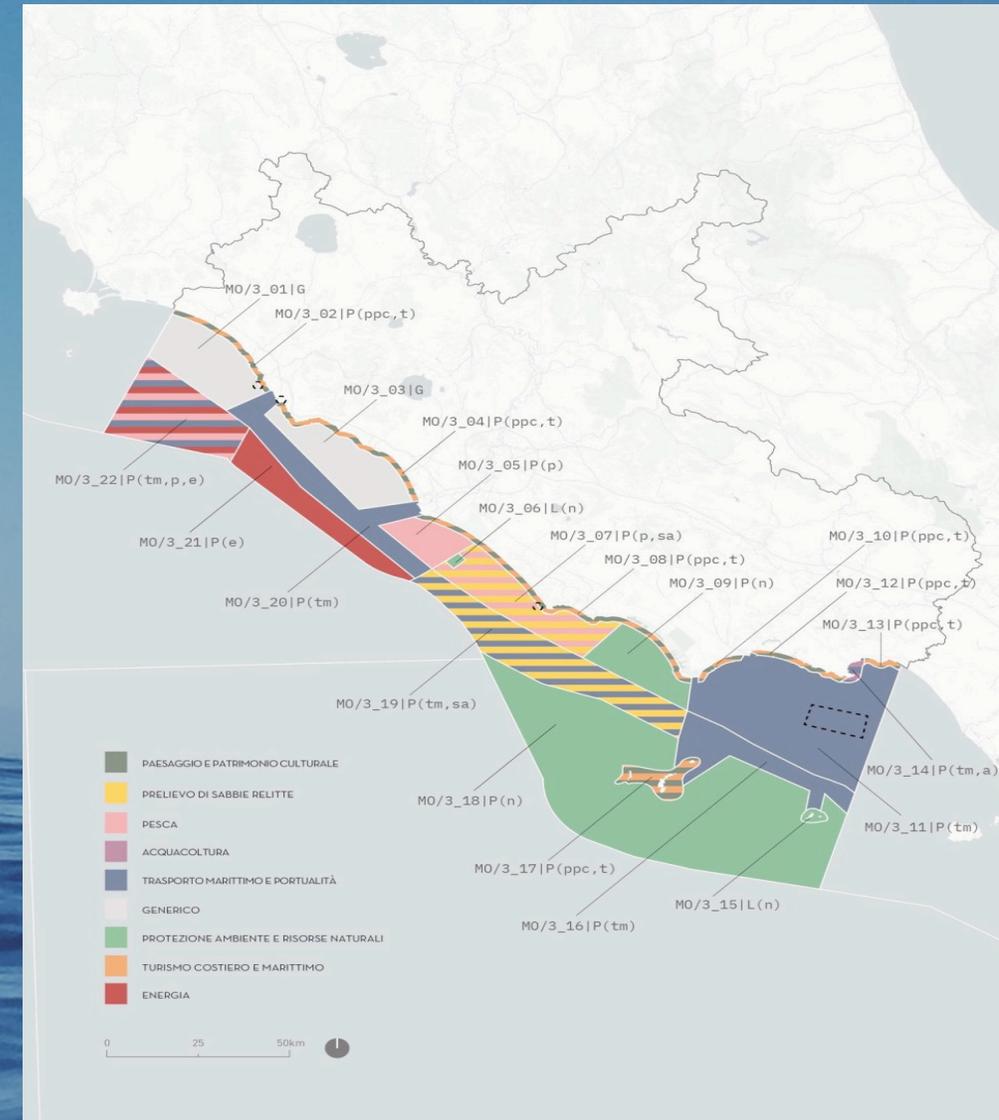
La S3 Smart Specialization Strategy (RIS 3) - (DGR n. 997 del 30.12.2021);

La Pianificazione dello Spazio marittimo «piano regolatore del mare»

Con la DGR n. 710 del 26.10.2021 a seguito della partecipazione al Comitato scientifico istituito presso la competente Autorità nazionale (M.I.T.), la Regione Lazio ha definito le unità di pianificazione dello spazio marittimo delineando le destinazioni d'uso delle varie aree costiere in funzione sia delle attività già esistenti sia delle potenzialità possibili.

Le tipologie di utilizzo dello spazio marittimo previste dal provvedimento sono le Aree destinate:

1. Alla pesca
2. All'acquacoltura
3. Al trasporto marittimo e portualità
4. Protezione dell'ambiente e delle risorse naturali
5. All'attività turistica costiera e marittima
6. Alla produzione di energia
7. All'estrazione di materie prime
8. Alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale



Fonte: DGR n. 710 del 21/10/21

PUA (Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo) Regionale

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 668 del 24 ottobre 2017, è stato adottato in via preliminare la proposta di documento relativo al “Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo”.

Il “PIANO” è uno strumento di mera ricognizione del bene demaniale per fini turistici ricreativi non avente valore urbanistico, quindi, non pone in essere alcun tipo di pianificazione delle aree demaniali costiere, si configura come riferimento normativo per i Comuni che secondo le proprie strategie e tenendo conto dell’esistente, individuano le singole aree da destinare all’utilizzazione turistico-ricreative in conformità alla normativa vigente, in materia Urbanistica, Ambientale, Paesaggistica e Archeologica .

Il PUAR è stato assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, ai sensi del D.Lgs 152/2006.

La VAS ha contribuito alla verifica di analisi ambientali e territoriali con l’obiettivo di individuare e rappresentare le valenze di tipo naturalistico/ ambientale e quelle di tipo storico/archeologico quanto le aree ad elevata pericolosità per frane ed inondazioni, quali elementi cui prestare la dovuta attenzione da parte dei Comuni nelle decisioni relative alla gestione delle attività di fruizione turistica a livello locale delle aree demaniali costiere.

A seguito del completamento delle procedure VAS, il Consiglio Regionale ha approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 26/05/2021 n.9 il PUA della Regione Lazio.

Indirizzi del PUA



50% di SPIAGGE LIBERE, in caso di superamento di tale percentuale i Comuni non potranno più rilasciare nuove concessioni;

SPIAGGE LIBERE con SERVIZI, pur rimanendo Libera prevede una serie di servizi minimi per i cittadini

ACCESSIBILITA', progetti di sviluppo per l'accessibilità e maggiore gamma di servizi erogabili



VARCHI DI ACCESSO all'arenile, i Comuni li prevedono nella misura di uno ogni 300 mt;

LIBERA VISUALE, le cabine, gli spogliatoi e i corpi accessori non devono essere disposti in file continue e parallele alla linea di costa. Non vi deve essere impedimento della libera visuale del mare;



DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', offerta turistica sui litorali che vada oltre la stagione balneare con svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione

ATTIVITA' ACESSORIE, consentite all'interno degli stabilimenti vendita giornali, libri, articoli spiaggia, attività nautiche e sportive non agonistica, noleggio imbarcazioni e natanti



TRASPARENZA E LEGALITA' con obbligo per i Comuni di pubblicare entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative di propria competenza.

Contesto normativo di Riferimento : L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022 «Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy»



La Regione Lazio è una delle prime regioni in Italia a dotarsi di una legge per valorizzare tutte le attività e risorse che dipendono dal mare, dai fiumi e dai laghi del suo territorio.

Si tratta di un modello economico circolare, sostenibile e innovativo di produzione e consumo che, in sinergia con l'ecosistema acquatico, valorizzi attività e risorse collegate al mare, ai fiumi, ai laghi e alle coste del territorio regionale.



Ambiti di Intervento (Art.2)

Promuove e sostiene :

L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022 «Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy

Il continuo processo di formazione professionale

La cooperazione tra i soggetti pubblici e privati

La ricerca e l'innovazione

Iniziative volte a rafforzare l'apertura e la collaborazione internazionale

Gli investimenti in processi, prodotti e servizi, soprattutto ad imprese con elevato valore innovativo

Lo svolgimento di manifestazioni fieristiche quale strumento di politica regionale di sviluppo economico e di internazionalizzazione

Riduzione sostanze inquinanti, investendo in progetti innovativi diretti alla trasformazione dei rifiuti, al loro riutilizzo e alla loro reintegrazione nel ciclo produttivo, ai fini della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità dell'ecosistema marino



REGIONE
LAZIO



Cabina di Regia per lo sviluppo sostenibile della blue economy (Art.10)

Decreto Presidente della Regione Lazio T00097 del 9/06/2023

Costituita con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente in materia di sviluppo è composta:

- ✓ Presidente della Regione
- ✓ Assessori competenti in materia di:
 - ✓ sviluppo economico e attività produttive
 - ✓ lavoro e formazione
 - ✓ ambiente e energia
 - ✓ difesa del suolo e della costa,
 - ✓ concessioni demaniali e marittime,
 - ✓ pesca e acquacultura,
 - ✓ pianificazione paesistica e territorial, turismo,
 - ✓ trasporto marittimo, viabilità e reti infrastrutturali o loro delegati.

L.R. n. 2 del 24
febbraio 2022
«Disposizioni per la
promozione della
formazione,
occupazione e
sviluppo nei settori
della Blue Economy



La Cabina di regia svolge funzioni di coordinamento, di consultazione, di semplificazione delle procedure, di integrazione delle diverse politiche di Blue economy, settoriali, territoriali e delle coste, ivi compresa la pianificazione dello spazio marittimo

Disposizioni finanziarie (Art. 11)

L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022 «Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy

Le risorse destinate per il Piano Annuale 2023 sono state utilizzate per l'«Avviso PR FESR Riposizionamento Competitivo RSI» **pari a 1,6 M€ per l'anno 2023.**

L'avviso copre le 9 aree di specializzazione della Smart Specialisation Strategy Regionale (RIS3), tra cui l'economia del mare, così raggruppate:

1. Scienze della vita;
2. **Economia del mare**, Green Economy e Agrifood;
3. Aerospazio, Sicurezza, Automotive e Mobilità Sostenibile;
4. Industrie creative e digitali, Patrimonio Culturale e Tecnologie

E' stata pubblicata la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili con Determinazione n. G14867 del 9/11/2023



I PROGETTI IDONEI E FINANZIABILI NEL SETTORE DELLA BLUE ECONOMY SONO:

Contributo totale
concedibile (€)

Key words

Setel Servizi Tecnologici SRL

667.196

VEICOLO ANFIBIO – EARLY MORNING

SYSTEMS
TECHNOLOGY
ADVANCE S.P.A.

157.502

PROTEZIONE DELLE ACQUE

C.N GROUP SRL

666.217

SISTEMA PROPULSIVI A ZERO EMISSIONI

AALEA S.R.L

486.063

MANIPOLAZIONE DI OGGETTI SUL FONDALE

INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
EUROMEDIA S.R.L

420.204

MISURARE MICROPLASTICHE

Programmazione triennale della Blue Economy (Art. 6)

L.R. n. 2 del 24 febbraio
2022 «Disposizioni per la
promozione della
formazione, occupazione
e sviluppo nei settori
della Blue Economy

Per la programmazione e la realizzazione degli interventi la Regione approva il Programma triennale della Blue Economy nel quale sono individuati le principali strategie di intervento da realizzare nel triennio di riferimento, i relativi valori attesi di risultato e l'entità delle risorse occorrenti.

Il Programma triennale, suscettibile di aggiornamento annuale, è adottato dalla Giunta regionale, sentita la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy, previa concertazione con le parti sociali, ed è approvato dal Consiglio regionale.



- a) i settori di interesse primario nei quali intervenire negli ambiti di cui all'articolo 2;
- b) le risorse finanziarie, tecniche e organizzative necessarie per il triennio, indicandone le fonti;



- c) le modalità di ripartizione annuale delle risorse;
- d) le previsioni relative agli effetti occupazionali derivanti dalle strategie di intervento individuate.

Disposizioni finanziarie (Art. 11):

L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022
«Disposizioni per la promozione della
formazione, occupazione e sviluppo nei
settori della Blue Economy»



Gli interventi per lo sviluppo del sistema produttivo nel settore della Blue economy

L'istituzione nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", del "Fondo per lo sviluppo della Blue economy - parte corrente" e del "Fondo per lo sviluppo della Blue economy - parte in conto capitale",

stanziato 2,5 milioni € per il biennio 2024-2026 per gli investimenti innovativi delle imprese